



Data 18/09/2020

Protocollo N° 376396

/

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N° 1

Oggetto: Ex Officina Gas Santa Marta a Venezia, Variante progetto bonifica suoli approvato con Decreto N. 35/2015.

Trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 14/07/2020.

Alla ditta Italgas Reti S.p.a.

L.go Regio Parco, 9

10153 Torino

recop@pec.italgasreti.it

Al Comune di Venezia

Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile

Servizio Bonifiche

Campo Manin – San Marco 4023

30124 – Venezia

c.a. Avv. M. Mastroianni

ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla Città metropolitana di Venezia

Difesa del suolo e Tutela del Territorio

Ufficio bonifiche

via Forte Marghera, 191

30173 – Mestre (VE)

c.a. Dott. M. Gattolin

protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' A.R.P.A.V.

Dipartimento Provinciale di Venezia

via Lissa, 6

30171 – Mestre – Venezia

c.a. Dott. M. Zambon

dapve@pec.arpav.it

All'Azienda ULSS 3 Serenissima

Dipartimento di Prevenzione

Distretto del Veneziano

P.le S.L. Giustiniani 11/D

30174 Zelarino (VE)

c.a. dott.ssa M. Gregio

protocollo.aulss3@pecveneto.it

*Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI*



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

p.c.

Alla Ditta **Duff & Phelps REAG S.p.a.**
Via Paracelso 22
20864 Agrate Brianza (MB)
reag@pec.reag-aa.com

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 14/07/2020 e il parere della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna n. prot. 10558 del 13.07.2020.

Distinti saluti.

Il Direttore
Dott. Paolo Campaci

PC/sf
Prat. 55/2008_ Italgas_Santa Marta
Referente Dott. S. Fassina tel. 0412795713

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

14 Luglio 2020

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 272025 del 09 Luglio 2020, per il giorno 14 Luglio 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato l'assenza della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna e della Città metropolitana di Venezia, viene dato l'inizio dei lavori tramite videocollegamento.

Proponente: Italgas Reti S.p.a.

Area: Comune di Venezia (VE)

Titolo: Venezia, Santa Marta – Procedimento ex art. 242 D. Lgs 152/06 – Trasmissione Progetto Operativo di Bonifica Stralcio Suoli - Variante.

Trasmesso con nota del 05.05.20 prot. 20126DEF0167 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 180113 del 06/05/2020.

Integrato da:

Titolo: Ex Officina Gas Santa Marta a Venezia, Variante progetto bonifica suoli approvato con Decreto N. 35/2015 – Trasmissione relazione paesaggistica.

Trasmesso con nota del 22.06.20 prot. 20174DEF0218 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 245855 del 23/06/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, descrive sinteticamente il documento in esame.

Il Progetto Operativo di Bonifica dei suoli del 16 Gennaio 2015 è stato approvato con Decreto della Regione Veneto N. 35 del 8 Giugno 2015. Tale progetto prevede che sia eseguita una ulteriore fase di qualifica nelle aree per le quali il documento di Analisi di Rischio approvato non prevedeva necessità di bonifica. A tal fine era previsto la realizzazione di una maglia di accertamento molto fitta (10 x 10 metri).

Ad oggi è stata completata una prima fase di qualifica, i cui esiti evidenziano diffuse non conformità e pertanto la ditta ha presentato una variante al progetto approvato come richiesto nel Decreto di approvazione precedentemente citato.

Il progetto approvato prevede la rimozione di tutti i suoli superficiali non conformi e laddove sussistano vincoli che precludono o sconsigliano (per ragioni di sicurezza statica, conservazione del patrimonio architettonico o elevata complessità esecutiva) lo scavo è

sostituito da misure che interrompano ogni percorso di contatto diretto come le pavimentazioni.

Il progetto prevede l'abbattimento di tutti gli alberi e le essenze vegetali interferenti con gli scavi e le opere di bonifica. La ditta rileva che qualora fosse stabilito che qualche esemplare arboreo dovesse essere lasciato in pristino, sarà prevista una modalità di intervento tale da conservare la pianta e, al contempo, idonea ad evitare il contatto diretto con il suolo.

Per la valutazione del documento in esame è stata convocata anche la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna.

Per quanto riportato nel documento in esame la variante consiste nel medesimo intervento di bonifica approvato nel 2015 ma su ulteriori aree pertanto si ritiene approvabile.

Viene data lettura del parere della Soprintendenza inviato con nota prot. n° 10558 del 13.07.2020 con il quale viene autorizzato l'intervento di cui trattasi con specifiche richieste integrazioni documentali.

Il dott. Francesco Penzo rappresentante del Comune di Venezia evidenzia di aver sentito gli uffici comunali preposti al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e si concorda con il parere della Soprintendenza citato dalla Regione.

Non si ritiene condivisibile la scelta di stralciare dall'intervento l'area del camminamento pubblico che costeggia il canale all'esterno del muro perimetrale. Nel progetto di bonifica approvato con decreto n. 35 del 08/06/2015 una parte del camminamento, quella a nord del ponte di accesso, era compresa negli interventi (vedi tav 11 POB approvato), con la previsione di realizzare una pavimentazione a masselli autobloccanti. Per quanto riguarda l'area posta a sud del ponte, considerate le risultanze delle indagini integrative effettuate (vedi tavola 2) in base alla quale l'area rientra nelle maglie risultate non conformi ai limiti, è necessario presentare una proposta di intervento. Non si rilevano quindi motivi per escludere tale area dall'intervento di bonifica.

Dal documento non risulta chiaramente specificato se la scelta del mantenimento dei ruderi sia dovuta a specifiche prescrizioni date dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per Venezia. In caso negativo, la Ditta deve valutare l'opportunità di procedere ad una loro demolizione, ovvero dovranno essere mantenuti in essere evitandone un progressivo stato di abbandono. In caso di crollo o successivo abbattimento, la Ditta dovrà provvedere al completamento degli interventi anche in corrispondenza dei sedimi degli edifici stessi.

I pacchetti di interruzione dei percorsi previsti devono essere eseguiti nel rispetto di quanto prevede il "Protocollo modalità di intervento di bonifica e di messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda" dell'Accordo di Programma del 16.04.2012.

Dato che le pavimentazioni proposte, nonché quelle esistenti, costituiscono parte integrante degli interventi di bonifica, le stesse dovranno essere mantenute integre e funzionali nel tempo, e le eventuali modifiche subordinate a specifica approvazione ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06. Tale vincolo sulle pavimentazioni adottate quale intervento di bonifica del sito, dovrà essere riportato anche nel certificato di destinazione urbanistica.

Si rileva che quanto riportato nel testo a pag. 10 al paragrafo 5.2 (masselli autobloccanti o stabilizzato) è difforme da quanto riportato nella Tav. 11, dove si parla solo di "masselli autobloccanti" e da quanto già approvato a suo tempo dal Decreto n. 35/2015. Non si ritiene che i masselli autobloccanti e lo stabilizzato siano simili ed equivalenti.

Per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere e delle piazzole di stoccaggio del materiale scavato, si rimanda al parere di ARPAV.

Il Presidente da lettura del parere della Città metropolitana di Venezia ricevuto in data p 13/07/2020 e archiviato con protocollo n. 276355: *"Si premette che per l'Analisi di Rischio "Ruderi" ci si affida alla valutazione dell'Arpav di Venezia. A fronte di una valutazione positiva del documento di Analisi di Rischio "Ruderi" la Città metropolitana di Venezia esprime parere favorevole all'intervento proposto. Si rimanda alla discussione in Conferenza di servizi per eventuali richieste di integrazioni/prescrizioni"*.

La dott.ssa Silvia Trivellato responsabile dell'istruttoria per conto di ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.

La nota n. 7761 del 9 gennaio 2020 della Regione Veneto, più volte citata, non dichiara di accettare l'uso delle CSC in sostituzione delle CSR (qualora inferiori) come invece sostenuto nel documento. Al riguardo si resta in attesa del parere dell'autorità sanitaria.

L'obiettivo generale del progetto di bonifica è lo scavo del suolo superficiale e la sua sostituzione con terreni conformi alle CSC di colonna A.

Le aree individuate in TAV 4 non possono essere scavate perché:

- a ridosso del muro perimetrale con puntelli di sostegno,
- aree interne o adiacenti ai ruderi,
- aree dove gli scavi risulterebbero complessi per la presenza di manufatti diffusi o pavimentazioni (zona uffici e gasometri),
- area massicciata spondale.

In queste aree si prevede di eseguire pavimentazioni idonee a conseguire l'obiettivo di interrompere i contatti diretti.

Tale soluzione non è applicabile ai "ruderi" per le precarie condizioni statiche che comporterebbero problemi di sicurezza per i lavoratori che dovessero operare al loro interno.

I ruderi saranno oggetto di interventi di messa in sicurezza mediante recinzioni che precludano l'ingresso. Tale soluzione è idonea a interrompere i percorsi di esposizione di ingestione e contatto dermico ma non quello di "inalazione di polveri" per i quali è stata elaborata l'Analisi di Rischio che dimostra l'assenza di rischio per i recettori posti all'esterno delle recinzioni.

La ditta deve pertanto specificare come si intende riqualificare l'area dei Ruderi.

Le aree pavimentate devono garantire l'interruzione dei percorsi e rispettare quanto previsto dall'allegato C della DGRV 1732 del 13/10/2013 (così come previsto dall'Accordo di programma del 16 aprile 2012).

Si richiede la trasmissione ufficiale dei file di elaborazione dell'Analisi di Rischio.

Deve essere chiarito se il camminamento esterno fa parte dell'area di proprietà Italgas o meno. Nel primo caso dovrà essere ricompreso nel POB.

Non essendovi alcuna ipotesi di utilizzo futuro del sito si ritiene opportuno che la parte proceda ad una valutazione riguardo la possibile demolizione delle strutture fuori terra non utilizzate, così da poter procedere con lo scavo delle aree o con la stesura del capping. Si ricorda che l'Analisi di Rischio evidenziava rischio anche per inalazione (poi escluso da misure di soil gas).

Nel caso la Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per Venezia e Laguna non permettesse l'abbattimento dei ruderi e dei gasometri, tali aree dovranno essere vincolate e i presidi di messa in sicurezza monitorati nel tempo relazionando annualmente sullo stato dei luoghi.

Si ricorda infine che le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica e che qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una ri-elaborazione dell'Analisi di Rischio stessa.

Fatte salve le considerazioni che dovessero emergere in Conferenza dei Servizi, tenuto conto delle osservazioni riportate nel paragrafo precedente, si ritiene di poter approvare la documentazione presentata, fatta salva la necessità di approvare il Conferenza dei Servizi Decisoria un documento che riassume il Progetto di bonifica nel suo complesso, senza richiami al POB approvato nel 2015 o ad altre varianti in corso d'opera.

Per quanto rilevato dagli Enti, il Presidente ritiene che la ditta deve fornire un quadro complessivo degli interventi che riguarda tutta l'area di proprietà, accorpandoli in un unico progetto con specifico cronoprogramma. Devono essere chiariti gli interventi previsti nelle aree "Ruderi" e "Gasometri".

Vengono fatti entrare i rappresentanti della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

L'ing. Ferro consulente della ditta Italgas chiede alla Conferenza di Servizi di poter proseguire con le attività di scavo nelle aree non interessate da vincoli individuati dalla Soprintendenza.

Il Presidente ritiene che allo stato non si ha conoscenza delle aree citate dal Consulente e

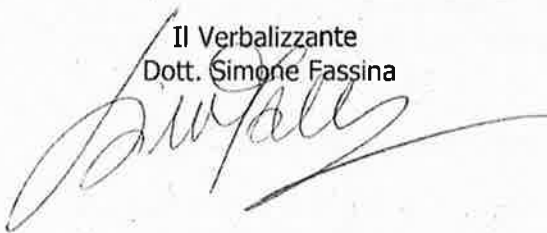
pertanto si chiede che vengano adeguatamente riportate in apposita planimetria.

La dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima concorda con le richieste degli Enti.

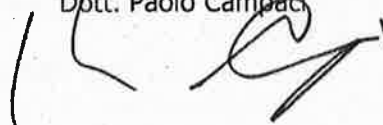
Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene di sospendere l'esame del documento in esame richiedendo alla ditta specifiche prescrizioni:

1. La ditta deve fornire un quadro complessivo degli interventi che riguardi tutta l'area di proprietà, accorpandoli in un unico progetto con specifico cronoprogramma facendo riferimento a quanto discusso e rappresentato dagli Enti in Conferenza. Il documento deve riassumere il Progetto di bonifica nel suo complesso, senza richiami al POB approvato nel 2015 o ad altre varianti in corso d'opera.
2. La ditta deve dare riscontro a tutti gli Enti a quanto richiesto dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna con nota del 13.07.2020 prot. 10558 allegato al presente verbale.
3. La ditta deve specificare l'intervento che intende realizzare nell'area "Ruderi" e "Gasometri" con riferimento ai quesiti sorti nel corso della Conferenza di Servizi.
4. La ditta deve integrare il documento in esame con un'indagine ambientale da concordare con ARPAV nell'area del camminamento pubblico che costeggia il canale all'esterno del muro perimetrale. Per quanto riguarda l'area posta a sud del ponte, considerate le risultanze delle indagini integrative effettuate (vedi tavola 2) in base alla quale l'area rientra nelle maglie risultate non conformi ai limiti, è necessario presentare una proposta di intervento.
5. Le conclusioni dell'Analisi di Rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica e che qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una rielaborazione dell'Analisi di Rischio stessa.
6. I pacchetti di interruzione dei percorsi previsti devono essere eseguiti nel rispetto di quanto prevede il "Protocollo modalità di intervento di bonifica e di messa in sicurezza dei suoli e delle acque di falda" dell'Accordo di Programma del 16.04.2012.
7. Dato che le pavimentazioni proposte, nonché quelle esistenti, costituiscono parte integrante degli interventi di bonifica, le stesse dovranno essere mantenute integre e funzionali nel tempo, e le eventuali modifiche subordinate a specifica approvazione ai sensi dell'art. 242 del D.lgs. 152/06. Tale vincolo sulle pavimentazioni adottate quale intervento di bonifica del sito, dovrà essere riportato anche nel certificato di destinazione urbanistica.
8. Si rileva che quanto riportato nel testo a pag. 10 al paragrafo 5.2 (masselli autobloccanti o stabilizzato) è difforme da quanto riportato nella Tav. 11, dove si parla solo di "masselli autobloccanti" e da quanto già approvato a suo tempo dal Decreto n. 35/2015. Non si ritiene che i masselli autobloccanti e lo stabilizzato siano simili ed equivalenti pertanto si chiede alla ditta di chiarire.
9. La ditta deve trasmettere ufficialmente ad ARPAV i file di elaborazione dell'Analisi di Rischio.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Dott. Paolo Campaci



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. P. Campaci – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Dott.ssa S. Trivellato – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa M.Gregio – AULSS 3 Serenissima

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Daniela Musacchio	Italgas Reti S.p.a.
Stefano Micheli	Italgas Reti S.p.a.
Paola Ricci	Italgas Reti S.p.a.
Enrico Pirolo	Italgas Reti S.p.a.
Paolo Foi	Italgas Reti S.p.a.
Giovanni Ferro	Consulente



Ministero
per i beni e le attività
culturali
e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA

GRUPPO TECNICO DORSODURO

Alla Regione del Veneto -
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti Speciali per Venezia
Palazzo Priuli - Cannaregio 99
30121 - VENEZIA

progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it

simone.fassina@regione.veneto.it

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
D. Lgs. 7 marzo 2005, n° 82, art. 47
Numero e data del protocollo sono riportati nella
email di trasmissione del presente documento

Prot. n° 10558 DEL 13.07.2020

Cl. 04.10.16/ 21 / 2020

Riferimento Vs prot. n° 0273909 del 10.07.2020 e Vs prot. n° 0263819 del 03.07.2020
Ns prot. n° 0010522 del 10.07.2020 Ns prot. n° 0010107 del 03.07.2020

OGGETTO: VENEZIA – Legge Regionale n° 19 del 23 luglio 2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante della Laguna di Venezia. - Conferenza di Servizi istruttoria 14 luglio 2020. Autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 e parere endoprocedimentale finalizzato al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 con procedura semplificata (art. 16 D.P.R. 13 febbraio 2017, n° 31).

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 7 Agosto 1990, n° 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi", si comunica che:

- l'istanza in oggetto è pervenuta in data **3 luglio 2020** ed in pari data assunta al prot. n° 10107 e reiterata in data **10 luglio 2020** ed in pari data assunta al prot. n° 10522;
- il responsabile del procedimento è l'arch. Anna Chiarelli;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria all'arch. Anna Chiarelli presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti.

Vista la convocazione della Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e DGR Veneto 652/09, per il giorno 14 luglio 2020 alle ore 09,00 nella modalità di video collegamento, con il seguente ordine del giorno:

1) **Proponente:** Vento di Venezia

Arca: Comune di Venezia

Titolo: Parco urbano Isola della Certosa. Completamento del Piano Operativo di Bonifica e riqualificazione ambientale - GESTIONE TERRE DA SCAVO IN UNA PORZIONE LIMITATA DELL'ISOLA NUOVA - VERIFICA SULL'ANALISI DI RISCHIO CON RIDUZIONE A 50 cm. DEL SUOLO.

A. C. / S. W. p. de marchi



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA
Palazzo Ducale - San Marco, 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077
PEC: mbac-sabap-ve-lag@mbac.beniculturali.it - PEO: sabap-ve-lag@beniculturali.it - WEB: www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it

2) Proponente: Italgas s.p.a.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Venezia, Santa Marta. Procedimento ex art. 242 D. Lgs. 152/06 - Trasmissione Progetto Operativo di Bonifica Stralcio Suoli - Variante.

Integrato da:

Titolo: Ex Officina Gas Santa Marta a Venezia, variante progetto bonifica suoli approvato con Decreto n° 35/2015 - Trasmissione relazione paesaggistica.

Valutato che il primo punto all'ordine del giorno tratta argomenti non di competenza di questo ufficio e che il secondo punto è relativo ad opere da eseguirsi nell'area Italgas, sita a VENEZIA - Dorsoduro 2050 - Area dell'ex Officina Gas a Santa Marta, già Campo di Marte - fg. 14 mapp. 1, 2812, 2814. Immobili ed area tutelati ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, ss. mm. ii., Parte Seconda con **Provvedimento in data 7 aprile 2017;**

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n° 42, recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137;*

Premesso che nell'area Ex Officina Gas a Santa Marta nel Comune di Venezia Italgas Reti ha avviato un procedimento ai sensi dell'articolo 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. a partire dal 2007, che ha portato al "Progetto Operativo di Bonifica - Stralcio Suoli" del 16.01.2015, approvato con Decreto n. 35 della Regione Veneto del 08.06.2015 e che tale progetto prevede che sia eseguita una ulteriore fase di qualifica nelle aree per le quali il documento di analisi di rischio approvato non prevedeva necessità di bonifica, al fine di confermare o meno tale situazione sulla base di una maglia di accertamento molto fitta (10 x 10 metri) e che risulta completata una prima fase di qualifica, i cui esiti sono stati trasmessi con nota Italgas Reti Prot. 20036DEF0171 del 5 Febbraio 2020 ed evidenziano diffuse non conformità;

Preso atto che il provvedimento di approvazione del Progetto Operativo Stralcio Suoli stabiliva che, qualora le attività di qualifica avessero evidenziato situazioni di non conformità, Italgas Reti avrebbe dovuto presentare una variante al progetto approvato. Conseguentemente, Italgas Reti ha presentato la variante al progetto approvato, che comporta una serie di opere necessarie per la prosecuzione dell'intervento di bonifica.

Vista la lettera prot. 20177DEF0222 del 25.06.2020 assunta al nostro prot. n. **9702 del 29.06.2020** : *Comunicazione di avvio lavori di demolizione dei manufatti interrati rinvenuti e interferenti con la bonifica, in seguito alla autorizzazione SABAP prot. 6590 del 07.05.2020;*

Vista l'autorizzazione SABAP nota prot. **4590 del 26.03.2020** : *Rimozione di n° 21 alberature ad alto fusto collocate nel sito in oggetto al fine di garantire idonee condizioni di sicurezza verso l'esterno del sito e per il personale impiegato nell'ambito del cantiere di bonifica.*

Valutati gli elaborati trasmessi da Italgas Reti spa e assunti ai seguenti numeri di protocollo della Soprintendenza :

- Lettera prot. n. 20148DEF0197 del 27.05.2020 : Trasmissione Variante Progetto Operativo di Bonifica Stralcio Suoli assunta al prot. **7755 del 27.05.2020;**
- Relazione Paesaggistica Semplificata assunta al prot. **9347 del 22.06.2020** e prot. **10236 del 04.07.2020;**
- Lettera prot. 20174DEF0219 del 22.06.2020 assunta al protocollo n. **9977 del 02.07.2020** e prot. **10476 del 09.07.2020** : allegati alla Relazione Paesaggistica Semplificata;
- Lettera prot. n. 20175DEF0170 del 23.06.2020 - Procedimento ex art. 242 D. Lgs 152/06 - Documento di integrazione all'analisi di rischio e del Progetto di Bonifica della falda per Osservazioni degli Enti e nota sulle misure di prevenzione e contenimento assunta al protocollo n. **9451 del 23.06.2020;**
- Comunicazione interventi provvisori in situazioni d'urgenza art. 27 D. Lgs. 42/2004 depositata in data 11/06/2020 e integrazione assunta al protocollo n. **9580 del 25.06.2020;**
- Comunicazione interventi provvisori in situazioni d'urgenza art. 27 D. Lgs. 42/2004 depositata in data 11/06/2020 e integrazione assunta al protocollo n. **9581 del 25.06.2020;**

Preso atto che le opere in progetto, sulla base della documentazione trasmessa da Italgas Reti e assunta ai numeri di protocollo di questo ufficio sopraindicati, risultano necessarie per permettere la prosecuzione delle opere di bonifica con rimozione di tutti i suoli superficiali non conformi e che sussistono ogget-



tive situazioni di pericolo di crollo, come già avvenuto nel marzo 2019, considerato l'apparato radicale e la situazione complessiva della componente arborea dell'area;

Preso atto che nelle aree a ridosso del muro perimetrale e in prossimità e all'interno degli immobili da conservare e altre aree lo scavo non può essere eseguito e verrà sostituito da pavimentazioni continue che isolano e impediscono il contatto diretto;

SI AUTORIZZA l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, così come descritti negli elaborati pervenuti, ai sensi dell'art. 21, comma 4, del citato Codice, a condizione che:

- le solette per la posa degli apparati del cantiere di bonifica siano rimosse alla conclusione dei lavori e sia ripristinato lo stato dei luoghi;
- sia utilizzato un unico materiale per uniformare le pavimentazioni provvisorie, che garantisca il minor impatto visivo e la continuità di percezione;
- venga definito con apposito sopralluogo supportato da adeguata relazione fitopatologica quali siano gli esemplari arborei che possono essere mantenuti a dimora in sicurezza, con le modalità di intervento descritte tali da conservare la pianta e, al contempo, idonee ad evitare il contatto diretto con il suolo, che prevedono una ricarica con terreno conforme nell'intorno della pianta e la posa di una struttura a gabbia che eviti il soffocamento del colletto della pianta e il contatto diretto con il terreno da parte degli utenti dell'area.
- sia presentato il progetto di riordino e riqualificazione che preveda anche il reimpianto di esemplari adulti, allo scopo di recuperare i valori del patrimonio arboreo dell'area tutelata.

Visto che l'area è tutelata ai sensi della Parte Terza del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 con D.M. 1 agosto 1985, avente oggetto: *Dichiarazione di notevole interesse pubblico riguardante l'ecosistema della laguna veneziana*,

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 *Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*;

SI ESPRIME parere favorevole ai sensi dell'art. 146 comma 4 del citato Codice alle medesime condizioni suesposte.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DELL'ISTRUTTORIA
(arch. Anna Chiarelli)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Emanuela Carpani)

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii.)

Informativa ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, art. 13

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 Le forniamo le seguenti informazioni:

- 1) i dati da Lei forniti verranno trattati esclusivamente con riferimento al procedimento per il quale ha presentato la documentazione;
- 2) il trattamento verrà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico;
- 3) il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura di Suo interesse;
- 4) titolare del trattamento è la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per Venezia e Laguna;
- 5) responsabile del trattamento è il dirigente della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per Venezia e Laguna

A. C. / S. W. p. de marchi



Autorità
per i Beni e le
Attività Culturali
e per il Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI VENEZIA E LAGUNA
Palazzo Ducale - San Marco, 1 - 30124 Venezia - C.F. 80011460278 - Tel. 041 520 4077 - Fax. 041 520 4077
PEC: mbac-sabap-ve-lag@unicert.beniculturali.it - PEO: sabap-ve-lag@beniculturali.it - WEB: www.soprintendenza.venezia.beniculturali.it

